

Piano specifico delle attività

1. Acquisizione base cartografica su GIS a scala appropriata (1:5000 o 1:10:000) e sovrapposizione con layer relativi a particelle catastali, frana del Celario del 26 novembre 2022, carta delle pendenze, carta della viabilità, carta dei vincoli naturalistici, etc.
2. Compartimentazione dell'area oggetto di pianificazione forestale mediante poligoni chiusi (particelle forestali) con limiti indicati sul terreno mediante segni di vernice, georeferenziati e riportati in carta silografica
3. Rilievi dendrometrici e strutturali in aree di saggio georeferenziate per confronto con dati LiDAR
4. Descrizione fisionomico-strutturale delle particelle forestali
5. Stima della biomassa epigea in ciascuna particella forestale e della relativa biomassa da prelevare nell'anno del taglio e descrizione del tipo di intervento colturale da applicare
6. Redazione di un piano di utilizzazione della biomassa epigea di tipo planimetrico-spartitivo volto alla riduzione del carico di biomassa e alla mitigazione del rischio. L'ordine spaziale e cronologico degli interventi sarà redatto secondo criteri di priorità
7. Rilievo GPS della viabilità secondaria presente nell'area forestale di intervento e connessioni rispetto alla viabilità principale
8. Indicazione dei sistemi di raccolta e di esbosco del legno tagliato
9. Supporto alla redazione dei progetti di taglio con particolare riferimento alla stima del volume in piedi, alla stima del prezzo e del valore di macchiatico di ciascun soprassuolo oggetto di taglio e del sistema di esbosco
10. Indicazione delle specie arbustive, del materiale di propagazione da impiegare, delle tecniche di messa a dimora e dei periodi dell'anno utili per la sostituzione delle specie arboree vegetanti su scarpata alla base dell'anfiteatro dell'Epomeo